

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **2010.04**
 Denominazione: **CLEAR COAT 202 AIR EVO**

Codice di denuncia all'Istituto Superiore di Sanità: VLV004 (Cod. Azienda: 00276880283A).

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Vernice acrilica trasparente UHS 2:1 - AIR DRYING - Low Voc**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SIBREN srl**
 Indirizzo: **Piazza del Sagrato, 2**
 Località e Stato: **35014 Fontaniva (PD) Italia**
 tel. **++39(0)49-5941377**
 fax **++39(0)49-5942410**

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza: **sicurezza@sibren.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri Antiveleni (24 h):**
MILANO - Osp. Niguarda Ca' Granda, Tel. 02-66101029
PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. 0382-24444
BERGAMO - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Tel. 800883300
FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Tel. 055-7947819
ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli", Tel. 06-3054343
ROMA - CAV Policlinico "Umberto I", Tel. 06-49978000
ROMA - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Tel. 06-68593726
NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli", Tel. 081-7472870
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia, Tel. 0881-732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 Contiene: **PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO 2-IDROSSIETILE METACRILATO ACIDO FOSFOROSO, TRIISODECIL ESTERE**
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261 Evitare di respirare la nebbia, i vapori e gli aerosol.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi e il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378 In caso di incendio: utilizzare dispositivi a polvere chimica, schiuma o anidride carbonica per estinguere. Non usare getto d'acqua.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: MISCELA DI
 α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E
 α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI(OSSIETILENE)
 ACETATO DI n-BUTILE
 IDROCARBURI, C9, AROMATICI

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Finiture - Tutti i tipi.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :	419,00
Limite massimo :	420,00
- Catalizzato con :	50,00 % HARD AC 122
- Diluito con :	5,00 % ACRYLDIL

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI n-BUTILE		
CAS	123-86-4	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	204-658-1	
INDEX	607-025-00-1	
Nr. Reg.	01-2119485493-29	
IDROCARBURI, C9, AROMATICI		
CAS	6,5 ≤ x < 13	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE	918-668-5	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119455851-35	

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

CAS $3 \leq x < 6$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE 905-562-9

INDEX

Nr. Reg. 01-2119555267-33

ACIDO FOSFOROSO, TRIISODECIL ESTERE

CAS 77745-66-5 $0,4 \leq x < 0,8$ Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 4 H413

CE 278-758-9

INDEX

Nr. Reg. 01-2119487302-40

2-IDROSSIETILE METACRILATO

CAS 868-77-9 $0,1 \leq x < 0,2$ Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317,

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 212-782-2

INDEX

Nr. Reg. 01-2119490169-29

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONOLOSSIPOLI(OSSIETILENE)

CAS $0,05 \leq x < 0,15$ Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 400-830-7

INDEX 607-176-00-3

Nr. Reg. 01-0000015075-76-0017

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

CAS 1065336-91-5 $0,05 \leq x < 0,1$ Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 915-687-0

INDEX

Nr. Reg. 01-2119491304-40-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Nota: un identificativo EC# di una sostanza che inizia con il numero "9" è da considerarsi come EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista), ovvero una sequenza numerica fornita da ECHA in attesa della pubblicazione dell'inventario Europeo ufficiale per le sostanze.

Le sostanze caratterizzate da un numero EC# provvisorio possono essere o non essere associate ad un numero CAS#. Il list number può essere utilizzato nei motori di ricerca ECHA.

Di seguito sono riportate le sostanze (o miscele di sostanze) alle quali viene collegato un identificativo supplementare:

- IDROCARBURI, C9, AROMATICI: CAS 64742-95-6
- XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE): CAS 1330-20-7 per XILENE, CAS 100-41-4 per ETILBENZENE

Nota: la sostanza "XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)" contiene tra i suoi costituenti una certa percentuale di ETILBENZENE (CAS 100-41-4 / EC 202-849-4) soggetta a specifici limiti comunitari europei ed italiani consultabili in sezione 8 del presente documento.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da Republica I 26; 2012-02-06
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

ACETATO DI n-BUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CZE	950		1200	
VLA	ESP	724	150	965	200
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GBR	724	150	966	200
TLV	GRC	710	150	950	200
GVI	HRV	724	150	966	200
AK	HUN	950		950	
NDS	POL	200		950	
TLV	ROU	715	150	950	200
MV	SVN	480	100	480	100
TLV-ACGIH		238	50	713	150

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	cronici	acuti	cronici	acuti	cronici	acuti	cronici
Inalazione	859,7	859,7	102,34	102,34	960	960	480	480
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	11				
				mg/kg				
Inalazione			VND	32			VND	150
				mg/kg				mg/m3
Dermica			VND	11			VND	25
				mg/kg				mg/kg

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE	200		400		PELLE
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
TLV	GRC	435	100	650	150	
GVI	HRV	221	50	442	100	PELLE
AK	HUN	221		442		PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
NDS	POL	100				
VLE	PRT	221	50	442	100	PELLE
TLV	ROU	221	50	442	100	PELLE
MV	SVN	221	50			PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	A4, IBE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	12,5				
				mg/kg/bw/d				
Inalazione	260	260	65,3	65,3	442	442	442	221
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica			VND	125			VND	212
				mg/kg/bw/d				mg/kg/bw/d

2-IDROSSIETILE METACRILATO
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,482	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,482	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,79	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,79	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,476	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione							4,9	
							mg/m3	
Dermica							4,9	1,3
								mg/kg/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

MISCELA DI

**α-3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL-ω-IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E
α-3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL-ω-3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-
BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0023	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00023	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,06	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,306	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,028	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,025 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	0,085 mg/m3			VND	0,35 mg/m3
Dermica			VND	0,25 mg/kg bw/d			VND	0,5 mg/kg bw/d

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL

1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0022	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00022	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,05	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,11	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,009	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	1,25	VND	0,5 mg/kg				
Inalazione	VND	0,58	VND	0,87 mg/m3	VND	2,35	VND	3,53 mg/m3
Dermica	VND	1,25	VND	1 mg/kg	VND	2,5	VND	2 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

IBE (2016)

Sample: urine

Time of sampling: end of turn

Presence of methylhippuric acid: 1,5 g/g creatinine.

-

ETILBENZENE

TLV-ACGIH TWA/8h: 87 mg/m3 - 20 ppm A3, IBE

OEL(EU) TWA/8h: 442 mg/m3 - 100 ppm STEL/15min: 884 mg/m3 - 200 ppm (PELLE)

VLEP (IT) TWA/8h: 442 mg/m3 - 100 ppm STEL/15min: 884 mg/m3 - 200 ppm (PELLE)

IBE (2016)

Sample: urine

Time of sampling: before the end of turn of the working week

Notation: not specific

Presence of mandelic acid + phenylglyoxyl acid: 0,15 g/g creatinine.

-

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I

guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.)

occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma

EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

PROTEZIONE SPECIFICA DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, classi F, I (rif. norma EN 374). Materiale consigliato: PVA o simili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido trasparente, esente da corpi estranei
Colore	incoloro
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	23 ≤ T ≤ 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,00 kg/l
Solubilità	insolubile in acqua, solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	0,153 Pa*s (Brookfield: RV 2, rpm 50)
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Solidi totali (120°C / 248°F): 57,50 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI n-BUTILE

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI n-BUTILE

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI n-BUTILE

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scariche elettrostatiche, fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili**ACETATO DI n-BUTILE**

Incompatibile con: acqua, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...

Incompatibile con: acidi forti, basi forti, forti ossidanti.

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

Incompatibile con: acidi forti, basi forti, forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETATO DI n-BUTILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETATO DI n-BUTILE

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACETATO DI n-BUTILE

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL

1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

LD50 (Orale)

3230 mg/kg Rat

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg Rat (OECD 401)

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg Rat (OECD 402)

LC50 (Inalazione)

> 5,8 mg/l/4h Rat (OECD 403)

ACETATO DI n-BUTILE

LD50 (Orale)

> 10000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 14000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 21,1 mg/l/4h Rat (OECD 403)

2-IDROSSIETILE METACRILATO

LD50 (Orale)

5050 mg/kg Rat

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Orale)

3592 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 3160 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 6193 mg/m³/4h Rat

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	
LD50 (Orale)	3523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	12126 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	27124 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

2-IDROSSIETILE METACRILATO

ACIDO FOSFOROSO, TRIISODECIL ESTERE

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 0,153 Pa*s (Brookfield: RV 2, rpm 50)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

LC50 - Pesci

0,9 mg/l/96h semi-static - Danio rerio (OECD 203)

EC50 - Crostacei

20 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,68 mg/l/72h static - Desmodemus subspicatus (OECD 201)

NOEC Cronica Crostacei

1 mg/l/21d semi-static - Daphnia magna (OECD 211)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...	
LC50 - Pesci	2,8 mg/l/96h static - Oncorhynchus mykiss (OECD 203; ISO 7346; 84/449/CEE, C.1)
EC50 - Crostacei	4 mg/l/48h static - Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h static - Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/l/72h static - Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	0,78 mg/l/21d semi-static - Daphnia magna (OECD 202)
ACETATO DI n-BUTILE	
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia sp.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	675 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l/21d
2-IDROSSIETILE METACRILATO	
LC50 - Pesci	227 mg/l/96h Pimephales promelas
IDROCARBURI, C9, AROMATICI	
LC50 - Pesci	9,2 mg/l/96h LL50 - Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l/48h EL50 - Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l/72h ErL50 - Pseudokirchneriella subcapitata
XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h for p-xylene; > 1,3 mg/l/48h for mix-xylene
EC50 - Crostacei	1 mg/l/48h for o-xylene; 0,96 mg/l/48h for ethylbenzene

12.2. Persistenza e degradabilità

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

Solubilità in acqua 21,5 mg/l (OCSE 105)
NON rapidamente degradabile (OECD)

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...

Solubilità in acqua 0,0077 g/l (Directive 84/449/CEE, A.6)
NON rapidamente degradabile (OECD)

ACETATO DI n-BUTILE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente degradabile

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Solubilità in acqua 146 - 190,7 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo

PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,37 Log Kow (OECD 107)

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < -1,3 Log Kow (OCSE 117)
BCF 34 Oncorhynchus mykiss (OECD 305)

ACETATO DI n-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15,3

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

2-IDROSSIETILE METACRILATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,47

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI...

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 4,2

ACETATO DI n-BUTILE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30 Disposizione Speciale: 640E	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Finiture - Tutti i tipi.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 3	00,73 %
TAB. D	Classe 4	26,10 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACETATO DI n-BUTILE

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

ACIDO FOSFOROSO, TRIISODECIL ESTERE

2-IDROSSIETILE METACRILATO

MISCELA DI α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -IDROSSIPOLI(OSSIETILENE) E

α -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDROSSIFENIL)PROPIONIL- ω -3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-TERZ-BUTIL-4-IDRO

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

SSIFENIL)PROPIONILOSSIPOLI(OSSIETILENE)
 PRODOTTO DI REAZIONE TRA BIS(1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL) SEBACATO E METIL 1,2,2,6,6-PENTAMETIL-4-PIPERIDIL SEBACATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.